



► *E' polemica*

AdMed inizia sotto il segno di Vattimo

Ancona

Inizia oggi l'AdMed con la polemica che ha investito Vattimo che ribatte: "Non sono antisemita".

A pagina 7 L'Arco di Traiano ad Ancona



AdMed, si parte con Vattimo

Il filosofo ribatte alle polemiche: "Non sono antisemita"

IL FESTIVAL DI ANCONA

Ancona

Adriatico Mediterraneo 2014 parte oggi all'insegna di Gianni Vattimo, ma non solo: il filosofo torinese è il protagonista della prima giornata del Festival, che vede anche l'inizio delle proiezioni alla Loggia dei Mercanti, incontri e il concerto serale alla Corte della Mole di Kabila e X-Darawish. A Gianni Vattimo verrà consegnato nel corso dell'inaugurazione del Festival, alle 17.00 alla Loggia dei Mercanti, il Premio Adriatico Mediterraneo: un riconoscimento alla carriera e al pensiero filosofico di uno dei più noti pensatori italiani a livello europeo. Alle 21.30 alla corte della Mole Vattimo sarà protagonista di un incontro aperto, coordinato dal prof. Giancarlo Galeazzi: sarà

l'occasione per riflettere e discutere su temi centrali della nostra contemporaneità: Gianni Vattimo, teorico del "Pensiero debole", da tempo si interroga e interroga l'opinione pubblica su questioni essenziali che passano dal Mediterraneo, luogo primo a cui deve guardare un'Europa che voglia avere un futuro. Come cambia il significato di parole come Confini, Europa, Stato? Come cambia il ruolo stesso della cultura e della politica in un contesto di decisioni sovranazionali? Un confronto aperto sulle domande che attraversano l'area europea e mediterranea, tra conflitti che paiono interminabili e tentativi di dialogo. Intanto, non si placa la bufera sulle frasi choc su Israele di Vattimo. Nei giorni scorsi la Comunità ebraica ha tolto il patrocinio al Festival; il segretario dell'Iniziativa Adriatico Ionica Fabio Pigliapoco non ha ritenuto di concedere, per la prima volta, la prestigiosa sede per la cerimonia inaugurale e il sindaco Vale-

ria Mancinelli ha deciso che non sarà lei a consegnare la targa al filosofo.

Lui, però, getta acqua sul fuoco delle polemiche che, commenta "sono basate su un equivoco. Non ho mai identificato lo Stato di Israele - dice - con la popolazione ebraica. Conosco tante persone ebreiche che non condividono la politica di Israele, che si mascherano da Stato ebraico per ottenere approvazioni che altrimenti non avrebbe. Confermo, quindi, la mia posizione e il giudizio molto negativo su Israele ma non mi sento affatto antisemita". Il filosofo si è detto "contento e legittimato" a ricevere il



riconoscimento “per due motivi: il primo, anche sulla base della mia esperienza al Parlamento europeo, è l'esigenza di rivendicare i valori mediterranei, meno rigidi, formali, rispetto a quelli del Centro e Nord Europa. Valori non legati alla cultura calvinista e protestante ma a una cultura più solare e umana in cui mi riconosco di più”. L'altro motivo, “oltre al legame con il Mediterraneo, quello con l'Adriatico e, quindi, con la Grecia e la tradizione filosofica greca”.

“Sarebbe estremamente pericoloso mescolare i temi del Medio Oriente con quello dell'Adriatico e Ionio - ammonisce Pigliapoco -. Noi stiamo costruendo la Macroregione Adriatico Ionica, con un esercizio che ci ha preso parecchi anni e che è di estrema delicatezza per gli equilibri che esistono in Europa. Vogliamo mantenere la più assoluta distanza fra i due dossier”.

Per Giovanni Seneca, direttore artistico di AdMed, la consegna materiale del premio è “una questione relativa. Questo a Vattimo è un riconoscimento simbolico del festival che viene dato alla carriera e al valore indiscusso del suo pensiero di filosofo internazionale”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno spettacolo all'Arco di Traiano della passata edizione del Festival